

Frigerio, giavellotto tricolore Bergamo cala un poker di podi

Atletica. Agli Italiani U23 la 19enne di Brembate bissa il titolo invernale Argento di Dezza (200) e Tengattini (peso), Morotti bronzo nei 1.500

LUCA PERSICO

Luoghi comuni sui bergamaschi: amanti della polenta, lavoratori e lanciatori. Sì, perché, il secondo oro dei Campionati italiani U23 di atletica leggera di Molfetta, che porta il totale del weekend a quota sette medaglie (due primi, altrettanti secondi e tre bronzi), arriva ancora da un settore sino a pochi anni fa considerato di nicchia. Ieri, a sdoganarlo in modo definitivo, è stata Sofia Frigerio, anni 19 da Brembate, sempre più reginetta tricolore del lancio del giavellotto. Per bissare il titolo invernale facendosi un baffo della carta d'identità (è al primo anno di categoria) e calare il tris stagionale includendo gli Universitari, l'allieva di Diego Parmesani cresciuta nell'Estrada - e ora in forza alla Bracco - ha annusato l'aria pugliese dando spalle alle speranze altrui quando doveva: successo ipotecato al terzo lancio (49,09) con annessa certificazione al sesto e ultimo tentativo (49,53).

Pazienza se non è arrivato il personale, anche a causa di un problema al gomito che l'ha condizionata prima e durante la sfida: l'obiettivo, a questo punto, sarà rimpinguiarlo ai Giochi del Mediterraneo di Taranto del mese prossimo, per



Sofia Frigerio (Bracco)



Gioele Tengattini (Bg 59)

cui manca solo l'ufficialità della Fidal.

Sono state quattro le medaglie conquistate ieri, in una domenica in cui Bergamo ha accarezzato anche l'idea di un'argenteria più preziosa. L'astro nascente Filippo Dezza (Bergamo Stars Atletica) ha chiuso secondo nei 200 metri (20"71, -1,1) vinti da Eduardo Longo-



Filippo Dezza (Bergamo Stars)



Alessandro Morotti GRANA/FIDAL

bardi (Fiamme Gialle) con un decimo in meno: quei centesimi, il 20enne jet-man di Brembate, li ha lasciati nei primi cinquanta metri a casa di una partenza al rallenty, ma considerando che gareggia da un anno e mezzo, è tutta esperienza per il futuro.

Quattordici centimetri, invece, hanno diviso Gioele Ten-

gattini dal titolo-bis nel getto del peso. Il 22enne di Grassobio in divisa Atl. Bergamo 59 Oriocenter ha chiuso secondo a quota 17,43 (sesto lancio) la bagarre senza esclusione di rotazioni vinta dal veneto Crestani (Atl. Vicentina), meno di 24 ore dopo che dal suo disco (nel senso di attrezzo, peso 2 kg) erano uscite le note di un inno di Mameli a sorpresa. Grazie a lui, e al bronzo di giornata di un ritrovato Alessandro «Highlander» Morotti, terzo in un 1500 tattico (crono 3'49"62, ottavo il brembano d'adozione Mattia Adamoli, decimo Nicola Morosini dell'Us Rogno), il sodalizio cittadino è tornato alla base con un poker di medaglie.

Dalle altre finali: al maschile pollice all'insù per Pietro Vitali, sesto nei 200 metri in 21"58, piazzamento da copia e incolla rispetto a quello di Benedetta Perico (Atl. Saletti Nembro) sui 400 ostacoli, chiusi in 1'01"60. Sesta anche Arianna Algeri (Nissolino Roma) in un 1500 chiuso in 4'43"37, pagando le tossine del 5000 metri precedente. Oscar della sfortuna per Rocco Martinelli (Bg Stars), out in extremis dalla finale del lungo che ha proiettato Francesco Inzoli (Fiamme Gialle, 8,25, +2,0) in un'altra dimensione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vivien Bonzi sul gradino più alto del podio a Vertova FOTO PENDEZZA

«Corri nei borghi» Vertova è dei Bonzi Nicola e Vivien show

Atletica

Nella prima tappa del circuito il 31enne dell'Atl. Valle Brembana e la recastellina vincono per distacco

Toh, Vertova per una serata si è trasformata in una terra di bonzi con la maiuscola. Niente meditazione buddista, ma atletica, per la precisione la Vertova run night, che ironia dei cognomi ha visto due Bonzi (nomi di battesimo Nicola e Vivien) imporsi nella prima delle otto tappe stagionali del circuito «Corri nei borghi». Vittorie in entrambi i casi per distacco.

Il 31enne dell'Atl. Valle Brembana, plurimedagliato ai Tricolori di maratona, ha chiuso in 19'24" i 6 km del tracciato multilap (1,5 km da ripetere quattro volte) precedendo l'evergreen Alex Baldacini (Gs Orobie, 19'45") col gradino più basso del podio appannaggio di Diego Testa (Gruppo alpinistico vertovese, 19'52"). Top five completata dall'altro «gavvino»

Giovanni Servalli e da Cristian Pesenti Pesenti.

Una sola donna al comando della sfida al femminile, vale a dire Vivien Bonzi. La recastellina pluricampionessa italiana di corsa in montagna (specialità in cui è stata azzurra agli ultimi Europei) ha concluso in 15'58" una sfida senza esclusione di livello (circa 100 metri a ogni tornata) in cui a portare le scarpe sugli altri due gradini del podio sono stati la «gnara» Chiara Spagnoli (Atl. Brescia 1950) e l'eroina locale Anna Merelli (19'52"), con Valentina Ducoletti e Luisa Gelmi tra le prime cinque.

Sono stati circa 150 i partecipanti all'evento che ha avuto quale quartier generale l'oratorio di via Roma. Nelle non competitive, il primo squillo stagionale è stato quello mandato alla concorrenza da Michele Nozza e Khadija Oukhadjou. Next stop venerdì 17 a Clusone con la tradizionale «Corrincentro».

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Baby Tasca, Belotti e Bellato da oscar Orobici forza 4



Viola Bellato con le tre medaglie



Stefano Belotti, oro nei Seniores

Tuffi

Tre ori e un argento per i bergamaschi nelle ultime due giornate agli Italiani di categoria

Quattro medaglie, tre d'oro e una d'argento, per gli atleti bergamaschi nelle ultime due giornate dei Campionati italiani estivi di categoria di tuffi, che si concludono ieri a Roma.

Giorgia Tasca (Bergamo Tuffi), la più giovane dei berga-

nelle due specialità dal trampolino, da uno e da tre metri.

Nell'unica gara a cui risultava iscritto, quella dal trampolino di tre metri, Stefano Belotti (anno 2004, Seniores, Fiamme Gialle/Bergamo Tuffi), non ha deluso e ha centrato il successo, precedendo di due punti il suo compagno di nazionale Matteo Cafiero (2005, Fiamme Gialle/Canottieri Milano) e con un margine decisamente più ampio Giovanni Tocci (1994, Esercito/Cosenza).

Dopo il bronzo conquistato nella prima giornata dal trampolino di un metro, Viola Bellato (2009, Juniores, Cus Bergamo Nuoto Proxima Lab), è salita sul podio anche dalla piattaforma, ottenendo l'argento nella seconda giornata, ma ha dato il meglio ieri, dal trampolino da tre metri, trionfando con più di 20 punti di margine sulla seconda classificata.

Sempre dal trampolino di tre metri era impegnata ieri anche l'altra atleta del Cus Bergamo Nuoto Proxima Lab, Giulia Piccini (2010, Juniores), già settima da un metro, che si è piazzata in quinta posizione, a pochi punti da una possibile medaglia di bronzo.

A questi Campionati italiani estivi di categoria non ha partecipato il bergamasco Francesco Casalini (2004, Marina Militare/Bergamo Tuffi), bloccato da un'inflammatione al polso che lo ha costretto a restare a guardare.

Silvio Molinara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tamburello

SERIE A MASCHILE

VALGATARA-ARCENE SOSPESA

PARZIALI: 1-3.
VALGATARA: A. Tommasi, D. Cavalleri, F. Donatoni, N. Momi, S. Mosna, G. Merighi. Dt. L. Bussola.

ARCENE: F. Tanino, F. Pastrone, U. Pastrone, A. Ferrero, A. Basso, L. Gatti, C. Gatti. Dt. Maccario.

L'Arcene parte con il piede giusto poi la pioggia ferma tutto. Esattamente come era accaduto con il Segno, con la speranza che non servano due prolungamenti, ma che finisca comunque allo stesso modo. Con i trentini il 2-0 ha riaperto la corsa playoff, con il Valgatarà i bergamaschi non avranno alternative al successo. Si riprende martedì 14 alle 21,30 allo sferisterio di Cavaion.

LA 17ª GIORNATA
IERI Castelli Calepio-Ceresara 0-2 (1-6 2-6); Valgatarà-Arcene sospesa, Dossena-Cavrianese 2-0 (6-4 6-1), Segno-Solferino 2-0 (6-5 6-3), Castellaro-Bardolino 2-0 (6-3 6-4).
CLASSIFICA Dossena 48 punti; Solferino* 43; Ceresara 38; Segno 34; Arcene 28*; Cavrianese, Castellaro* 19; Bardolino 10; Valgatarà* e Castelli Calepio 5. * una gara in meno. (F. E.)

SERIE B MASCHILE

ARCENE KO L'Arcene perde 1-2 in casa con Sporminore: il ko disegna dunque un ultimo turno di Serie B da cuore in gola. I bergamaschi partono alla grande (6-1) poi però si fanno ribaltare (5-6 5-8). Il finalino ora è a -1 dai nostri (a quota 20 con Valle S. Felice). Domenica alle 16 epilogo in casa del Castelnovo seconda della classe con 34 punti e superato 2-0 dal Cereta. (F. E.)

SERIE D MASCHILE

SERINA SENZA FRENI Il Serina non fa sconti: supera anche il Malpaga e continua a tenere immacolata la casellina delle sconfitte.
I RISULTATI Roncola-Pontirolo 0-2 (3-6 1-6), Bonate-Torre de' Roveri 0-2 (3-6 3-6), Serina-Malpaga 2-0 (6-5 6-4), Bonate Sotto-Gussaghesse 0-2 (5-6 1-6), Grassobbio-San Paolo d'Argon 0-2 (2-6 5-6 giocata venerdì).
CLASSIFICA Serina 48; San Paolo d'A. 40; Pontirolo 39; Torre de' Roveri 36; Malpaga 30; Gussaghesse 18; Grassobbio 17; Bonate 14; Roncola 9; Bonate St. 4.

Tamburello A maschile Il Dossena vince e allunga

DOSSENA	2
CAVRIANESE	0

PARZIALI: 6-4 6-1.

DOSSENA: F. Merighi, G. Weber, F. Martinetto, D. Trionfini, M. Beltrami, A. Mogliotti. Dt. R. Locatelli.

CAVRIANESE: G. Beatini, P. Franzoni, S. Beatini, C. Tondini, V. Gallina. Dt. M. Tondini.

ARBITRO: Gambirasio di Bergamo.

NOTE: 1° set 1-11-3 3-3 4-4 6-4; 2° set 2-0 3-1 5-6 1-1 40-40 (4-1).

Il Dossena vince e allunga in vetta. Il Solferino perde a Segno, martedì recupera il match con il Castellaro (rivincita della finale di Coppa Europa) e sabato per l'ultimo turno di regular season, l'attesissimo scontro diretto in terra mantovana. Bergamo a +5 (48 punti contro 43), i campioni d'Europa - che nel frattempo hanno comunicato la rinuncia a partecipare alla stagione Open 2027 - obbligati a fare bottino pieno nelle due partite per rimettere la freccia. Con la Cavrianese, intanto, assorbita una partenza così così (1-3), poi tutto secondo i piani per i brembani nell'ultima in casa prima dei playoff.

F. E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A femminile Il Ciserano è in finale

CISERANO	2
GUIDIZZOLO	0

PARZIALI: 6-3 6-5.

CISERANO: S. Magnani, B. Zeni, A. Testa, L. Bonzi, A. Chini, C. Zeni, G. Piatti. Dt. F. Ubiali.

GUIDIZZOLO: A. Grazioli, F. Cogliandro, A. Emiliani, P. Bianzina, E. Tomaselli, En. Tomaselli, Eva Tomaselli. Dt. Negri.

ARBITRO: Locatelli di Bergamo.

NOTE: 1° set 1-12-24-26-2; 2° set 1-12-23-34-4 5-5 6-5 40-40 (5-6).

L'UbiSport Ciserano è in finale scudetto: Virtus Guidizzolo, come all'andata, ko 2-0. Il 6-3-6-5 per le ragazze di Flavio Ubiali è stato il classico sigillo su ciò che avevano ribadito anche i tre scontri precedenti, due in regular season e l'andata dei playoff: le bergamasche sono superiori e meritano di giocare al tricolore.

Domenica prossima alle 16 sul campo di Cavalcaselle, nel Veronese, dalla parte opposta ci saranno le astigiane dell'Alegra Settime, che hanno inflitto alle orobiche l'unica sconfitta costata il sorpasso in classifica. Un ultimo atto che sembrava scritto fin dall'alba della stagione e che rappresenterà dunque il miglior epilogo possibile.

F. E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA